

## La voce del silenzio:

percorsi storico-critici  
per le *Contemplazioni*  
di Arturo Martini

Mostra documentaria e conversazione  
con Maria Gioia Tavoni, Edoardo Fontana

Vittorio Lega, Lucio Passerini

Sabato 16 febbraio 2019

Ore 17.00

Associazione  
Biblioteca Salita dei Frati  
Salita dei Frati 4A  
CH-6900 Lugano  
Tel. +4191/9239188  
Fax +4191/9238987  
bsf-segr.sbt@ti.ch  
www.bibliotecafratilugano.ch

La biblioteca non dispone di parcheggi propri

La mostra rimarrà aperta  
dal 16 febbraio al 30 marzo 2019  
mercoledì – venerdì 14 – 18  
sabato 9 – 12  
su appuntamento +41 79 789 66 82

NEL 1918, SUL FINIRE DELLA GRANDE GUERRA, Arturo Martini, uno dei maggiori scultori italiani del Novecento, pubblicava presso Fratelli Lega Editori di Faenza un libricino di xilografie, quasi privo di parole, che diede luogo negli anni a molteplici interpretazioni. Della prima edizione di quest'opera esistono oggi soltanto un paio di esemplari.

A un secolo di distanza dalla *editio princeps* Maria Gioia Tavoni ha pubblicato, sempre da Fratelli Lega Editori, il saggio *Riproporre il 'silenzio' per le "Contemplazioni" di Arturo Martini*, in cui ripercorre la vicenda di questo 'incunabolo della modernità' e delle diverse interpretazioni date al suo 'silenzio'.

VOCE e SILENZIO sono parole di profonda polifonia semantica. Con VOCE, parola affiancata al percorso della mostra e al saggio che si presenterà la sera, ho inteso indicare i passi da me compiuti per giungere allo scioglimento di alcuni nodi addensatisi all'interno di studi dove il minuscolo libretto *Contemplazioni* di Arturo Martini, da vari critici ritenuto il massimo scultore del Novecento non solo italiano, era tuttavia marginale e a volte sviante rispetto all'esegesi della sua produzione artistica.

Il mio obiettivo era di pervenire, con una conoscenza più approfondita, a risultati critici bio-bibliografici nuovi sfatando molti errori grazie alla rigorosa analisi soprattutto di fonti primarie, compresa la collazione delle diverse edizioni di *Contemplazioni*.

Cercare di entrare in un argomento già passato al vaglio e trarne nuove suggestive interpretazioni, ha significato pertanto percorrere numerosissime piste, coniugandole a nuovi interrogativi e squarciando i veli di una pubblicazione giocata su molti registri, compresa la meditazione spirituale dell'artista.

Oltre ai risultati cui sono pervenuta nella mia trattazione, altre ipotesi soprattutto biografiche sono ora possibili grazie al ricorso a fonti rinvenute dopo la pubblicazione del mio lavoro o apparse in testi dati alle stampe di recente.

Una ricerca non costituisce mai un approdo definitivo: si aprono o si schiudono spesso altri spazi, viottoli da continuare a percorrere per raggiungere nuove mete, nuovi orizzonti. La ricerca è sempre *in itinere*.

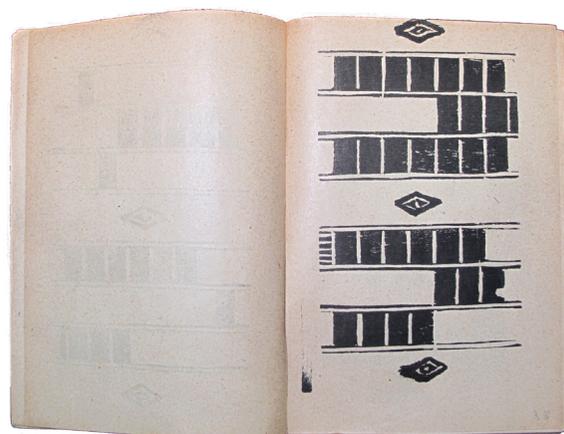
Maria Gioia Tavoni

I DOCUMENTI IN MOSTRA SEGUONO UN PERCORSO IN SEI TAPPE:

1. Le *Contemplazioni* in dialogo anche con l'interpretazione artistica
2. Il libretto può dirsi asemantico?
3. *Maudit par soi-même*
4. Mistico ma non troppo
5. Se ne è parlato
6. Se ne parlerà



Lucio Passerini, Tipogramma dall'edizione di testa del libro M.G. Tavoni, *Riproporre il 'silenzio' per le "Contemplazioni" di Arturo Martini*, Faenza, 2017.



Arturo Martini, *Contemplazioni*, Faenza, 1918. Cm 14 × 10,5. Una doppia pagina del libricino.

RELATORI

MARIA GIOIA TAVONI  
*Storica del libro, Università di Bologna*

EDOARDO FONTANA  
*Xilografo e collezionista, Milano*

VITTORIO LEGA  
*Fratelli Lega Editori, Faenza*

LUCIO PASSERINI  
*Artista e tipografo, Milano*